

## TESTIMONIANZE DI MEDICI

Luigi Scremin, professore nell'Università di Camerino, ha avuto un'idea felice. Ha inviato, cioè, ai medici più illustri del mondo ed ai più accreditati maestri degli Atenei d'Europa, noti per il loro valore scientifico, una lettera, per chiedere il loro giudizio intorno all'influsso della purezza sull'organismo giovanile.

E' risaputo che l'epoca materialistica passata aveva moltiplicato i medici (che, meglio, si sarebbero potuti chiamare veterinari), i quali, specie nelle visite ai giovani, suggerivano di rinunciare alla castità, col pretesto di danni alla salute, di possibili compromissioni per l'avvenire della potenza generativa, di disturbi nervosi ecc. ecc. Molti hanno avuto dal medico la spinta al vizio ed alla frequenza delle case di vergogna, ove hanno trovato, con la rovina dell'anima, anche la rovina del corpo.

Sembra impossibile, ma questa è la pura verità. Di ospedali aperti dal dilagare del vizio tutti hanno una conoscenza significativa, mentre, finora, non si era mai sentito che vi fossero ospedali in cui si curassero le malattie provenienti dall'esercizio della virtù. Eppure anche oggi vi sono medici, che agiscono come se fossero convinti del contrario!

Il prof. Scremin ha raccolto in una serie di opuscoli, che non sono in commercio, le risposte ricevute alla sua inchiesta (1). E vogliamo da essa ricopiare qualche periodo, dolenti di non poter riprodurre tutte le testimonianze. Basteranno però i nomi degli illustri clinici, e alcune loro dichiarazioni, per dimostrare come tra gli scienziati più eminenti la corrente che proclama innocua ed utile la continenza è largamente rappresentata.

Ecco alcune risposte:

Il Gougerot, professore di Clinica dermosifilopatica all'Università di Parigi:

« A non importa quale età, la continenza non è realmente nociva alla salute ».

Il Reinsberg, professore di Clinica delle malattie veneree all'Università di Praga:

« Dopo trenta anni di esperienza io sono fortemente convinto che la continenza sessuale in generale e particolarmente nell'età 20-25 eventualmente 30 anni non solo è assolutamente innocua, ma anzi per giovani in via di sviluppo è molto utile. La rinuncia innanzi tutto rafforza la volontà e forma con ciò un forte carattere; in secondo luogo mette al sicuro i giovani da eventuali infezioni veneree e infine risparmia al giovane molte

(1) *La purità non è dannosa alla salute: testimonianze di medici; La continenza sessuale nei giovani è dannosa alla salute? Risposte di medici: nuova serie; La continenza sessuale giovanile e l'igiene: risposte di medici; ecc.*

delusioni. Per questo sono fortemente convinto che ogni medico coscienzioso si deve guardare dal consigliare ai giovani il rapporto prematrimoniale, poichè questo potrebbe esser causa di molto male. E posso assicurarLa che da noi per la maggior parte i medici son dello stesso avviso ».

Il Moravitz, professore di Clinica medica all'Università di Lipsia:

« Alla Sua domanda del 7 dicembre mi permetto rispondere che secondo la mia opinione la continenza sessuale non porta a nessun fenomeno morboso ».

A. F. Hurst, professore di Clinica medica all'Università di Londra:

« Son certo che non ci sono conseguenze dannose dalla continenza sessuale nella gioventù. Il giovane deve conservarsi continente fino al matrimonio e come risultato sarà più sano e più contento ».

Van der Horst, professore di Psichiatria all'Università di Amsterdam:

« Alla Sua domanda si può rispondere facilmente ed io sono fermamente convinto che una completa continenza non danneggia la salute ».

F. Walshe, professore di Clinica delle malattie nervose allo University College di Londra:

« Io credo di esprimere il punto di vista comune dei neurologi di questa nazione quando dico che non c'è prova che la castità nei giovani prima del matrimonio abbia qualche cattivo effetto sul sistema nervoso. Io non conosco una prova scientifica nella letteratura di nessuna nazione che dimostri tale castità essere dannosa ».

Il prof. Starling, dell'Università di Londra:

« Riferendomi alla questione contenuta nella sua lettera del 7 corrente non c'è dubbio che, per quanto riguarda l'uomo, la completa castità non ha cattivi effetti sulla salute e non diminuisce il potere dell'uomo di generare, se egli si sposa tardi nella vita... Da molti punti di vista la astinenza ha un effetto distintamente benefico sul lavoro dell'uomo nel mondo, poichè egli può applicare tutte le sue energie nel perfezionamento fisico e mentale, cosicchè egli è più pronto a nuove imprese e meno contento con le cose come sono. Se perciò, su qualunque suolo, un individuo desidera rimaner casto fino al tempo del suo matrimonio a 30 o 35 anni, egli può essere sicuro di eguale o aumentato vigore nelle sue occupazioni ordinarie, senza rischio della sua felicità e successo nella vita di famiglia ».

L'Achard, professore di Clinica medica all'Università di Parigi:

« E' facile per me rispondere alla sua domanda. La continenza sessuale, a mio avviso, non può creare nessuna malattia. Un uomo che stia bene di salute e che abbia della volontà può perfettamente sottomettersi senza inconvenienti ».

Il Mackenzie, medico del London Hospital a Londra:

« Solamente bene può seguire all'astensione da illecite in-

dulgenze sessuali e i poteri procreatori non sono diminuiti da tale astensione. I danni da indulgenze in rapporti illeciti sono così grandi, non solamente per l'uomo, ma per la sua moglie e i suoi figli che questo soltanto sarebbe ragione sufficiente per evitarli».

Il Müller, direttore della Clinica medica dell'Università di Tubinga:

«Alla sua domanda sugli effetti della continenza sessuale per la salute dei giovani, fondandomi su ventisei anni di esperienza come medico di studenti a Marburgo e Tubinga, posso rispondere come segue: giovani completamente sani possono vivere continenti fino al matrimonio senza seri danni. Anzi, da una giovinezza sana riporteranno nell'età matura alcuni vantaggi igienici. Come medico, fondandomi sull'esperienza fatta, in accordo con le esigenze etiche, mai mi son deciso di ricorrere all'uso sessuale estramatrimoniale come mezzo di cura».

G. Maranon, docente di Patologia medica all'Università di Madrid:

«Se parlassi da un pulpito, direi che la virtù suprema dell'uomo che sta costruendo la sua personalità è la castità. Pertanto, nonostante le apparenze, combattere la poligamia mercenaria e l'abito all'avventura, predicare la sottomissione dei segreti impulsi della sessualità ad una repressione volontaria, non è opporsi alle leggi naturali, ma tutto l'opposto: è proclamare il diritto della natura, soppiantato da un falso concetto della gioventù e della virilità, il concetto «dongiovannesco» dell'amore. Per cui, l'uso precoce di questa funzione che si considera non solo come naturale, ma come condizione necessaria per potersi chiamare «uomini» è tanto assurdo quanto sarebbe richiedere alle spighe il grano dorato in aprile, quando i campi sono ancora verdi. La continenza giovanile è un precetto eugenetico di importanza primordiale».

Il Payau, professore di Medicina legale all'Università di Marsiglia:

«La castità è vantaggiosa dal punto di vista igienico, morale e sociale. Un giovane normalmente equilibrato dal punto di vista fisiologico, non ha che dei vantaggi ad osservare la continenza».

Edens, professore di Clinica medica all'Accademia di Düsseldorf:

«Io non ho mai visto in giovani sani un influxo dannoso della continenza sessuale. In quale misura possano venire da essa determinati fenomeni di repressione negli psicopatici, è una questione difficile che non si può risolvere in generale. In questi casi è però da considerare come causa essenziale dei disturbi non la astinenza, ma la psicopatia».

E potremmo continuare nelle citazioni di celebri clinici e scienziati, tra gli altri di Albertoni, di Bignami, di Galeotti e di Morpurgo, di A. Murri e si vada dicendo. Ma per questa volta terminiano plaudendo all'iniziativa del prof. Scremin, la cui importanza non ha bisogno di essere sottolineata.

Dott. MARIO TURLA